

2+5: Missione Hydra di Pietro Francisci

2+5: Missione Hydra di **Pietro Francisci** (Italia/1966)

Durata: 89' Genere: Fantascienza

Arrivato in Italia, un equipaggio alieno cattura cinque terrestri per portarli sul loro pianeta ma durante il viaggio i sequestrati si ribellano.

Uno degli ultimi film di **Pietro Francisci**, conosciuto soprattutto per aver realizzato peplum e film di avventura, qui alle prese con un fantastico Plan 9 stile **Ed Wood** che non si fa mancare proprio niente (vedi interni delle astronavi stile salotto, razzi giocattolo spacciati per veri e costumi a metà strada tra il carnevalesco e lo spogliarello); indimenticabile poi la passeggiata similturistica degli alieni tra le rovine di Roma malgrado il film sia girato in Sardegna. Insomma un cult dimenticato. Nel cast **Leonora Ruffo**, **Kirk Morris**, **Gordon Mitchell**. Musiche di **Nino Fidenco**. Conosciuto in inglese col titolo di *Star Pilot*. Una curiosità: vanta una distribuzione in sala assieme a *Battle beyond the sun* diretto all'epoca da un giovane **Francis Ford Coppola**.



Il custode di Chernobyl di Alessandro Manzetti

Oggi parliamo del romanzo *Il custode di Chernobyl* di Alessandro Manzetti, pubblicato da Cut-Up Publishing.

Si tratta di un romanzo breve, costruito in forma di diario, avente come tema le ormai note e scellerate imprese dei

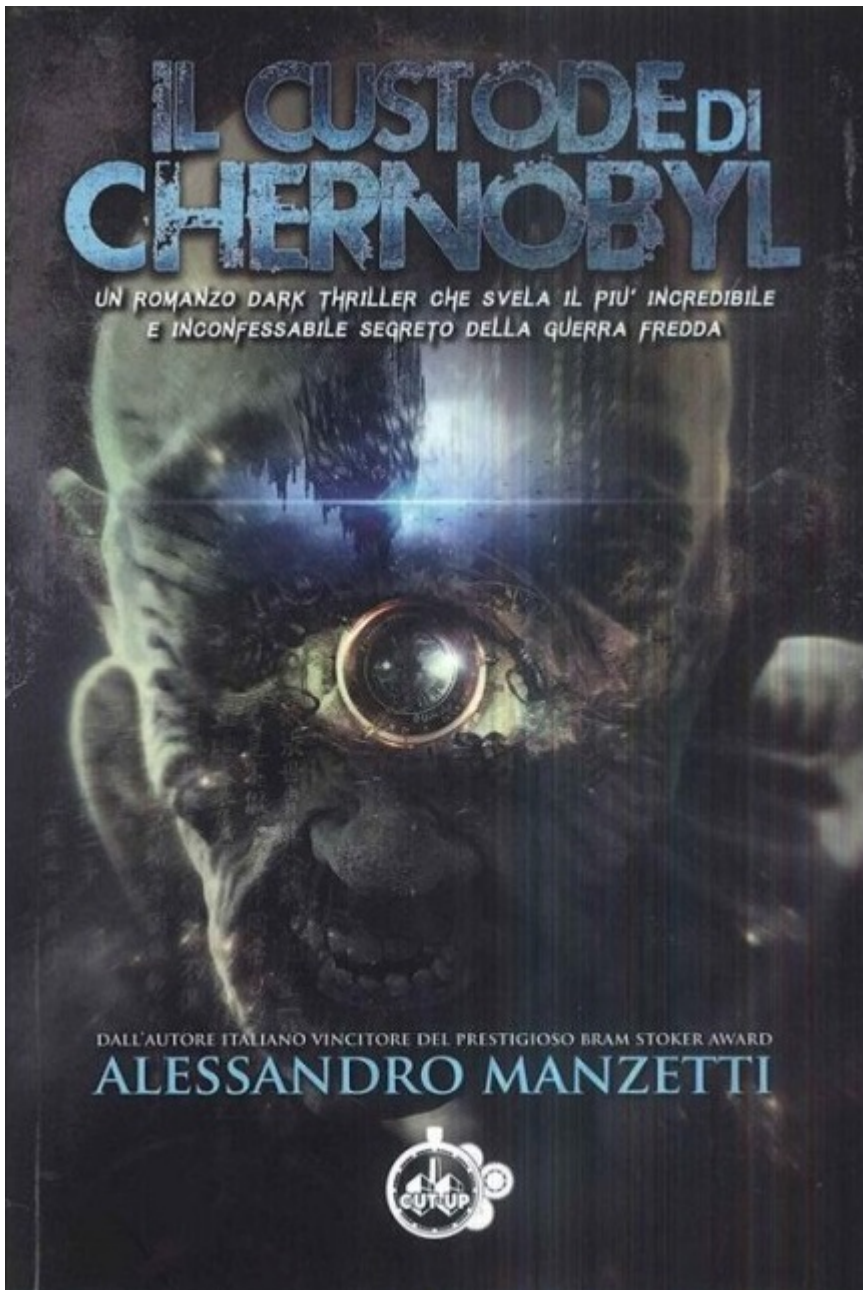
servizi segreti russi: il famigerato KGB, che in moltissimi film, romanzi, racconti, fumetti e giochi, ha rappresentato una serra perfetta in cui coltivare le aberrazioni più audaci della storia umana.

Il concept non è ricercatissimo: in vista di una prevedibile guerra fra Russia e Stati Uniti, nel 1964 il KGB decide di assumere il professor Petrov e altri scienziati, perché lavorino al segretissimo e insano progetto (denominato Prometeo) di costruire un super soldato, capace di resistere alle condizioni estreme di una guerra termonucleare.

Quindi si parla di sperimentazioni su soggetti umani vivi, inzuppati di plutonio e altre porcherie radioattive. Tali soggetti, naturalmente, finiranno per evolversi in modo inatteso, sfuggendo al controllo del personale medico/militare e seminando panico e morte.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Christian Sartirana:

Il custode di Chernobyl di Alessandro Manzetti



My Weird Drive In – Cittadino dello spazio

Un giovane e intraprendente scienziato, Cal Meacham (Rex Reason), scappa miracolosamente ad un incidente col proprio aeroplano sperimentale e viene a contatto con una misteriosa

ditta di prodotti elettronici che gli invia un kit con cui assemblare un misterioso marchingegno, "L'Interocitore", sul cui schermo un misterioso individuo (Jeff Morrow), dalla strana conformazione cranica, lo invita nella sua villa/laboratorio per un incontro con altri colleghi scienziati. Subito dopo l'Interocitore si autodistrugge, modello Mission Impossible, e Meacham, dopo aver accettato l'invito dello sconosciuto, si ritroverà in un intrigo a metà fra *Ai Confini della Realtà* ed un'avventura di 007.

Continua a leggere sul portale la rubrica a cura di Giuseppe Cozzolino:

My Weird Drive In – Cittadino dello spazio



Echo di Terry Moore

Terry Moore ha trovato l'oro, non la pietra filosofale, ma la sezione aurea.

È la proporzione perfetta, armoniosa che si ritrova in natura, dalla musica, ai corpi, dalle opere d'arte, ai fiori. Annie,

una giovane ingegnere, la usa come base teorica, per progettare un nuovo metallo che, unendosi al sangue, produrrà una lega dalle proprietà "auree", prodigiose che potrà curare malattie e sofferenze. Ma la Henry, la multinazionale per la quale Annie lavora, vuol trasformare il progetto in produzione di armi, per ricevere i finanziamenti del Pentagono. E così Annie si ritrova in una tuta della sua lega metallica, munita di un jet-pack, un motore a reazione, che le consente di volare. Ma Annie viene uccisa durante il collaudo, da missili a ricerca calorica lanciati contro, per esperimento (?) da un'aereo della stessa Henry. Annie esplode nel deserto e le particelle del suo corpo e della sua lega metallica, ricadendo nel fall out, si attaccano ricoprendolo, al corpo di Julie Martin, una giovane fotografa, per caso da quelle parti. Più o meno come un certo Hulk...

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Gianni Solazzo:

Echo di Terry Moore



La rivista **Dimensione Cosmica** arriva al quinto numero

Esce il numero cinque di *Dimensione Cosmica*, la rivista curata da **Gianfranco De Turrís** e **Adriano Monti Buzzetti**. Si tratta di un fascicolo particolarmente interessante in cui possiamo trovare uno stimolante intervento di **Chiara Nejrotti** intitolato *Tolkien tra Mito, Simbolo e Letteratura*. L'articolo si pone nel solco dell'interpretazione simbolica del Fantastico teorizzata proprio da **De Turrís** e **Fusco** con le celebri introduzioni ai volumi Fanucci degli anni '70 e '80. Sicuramente ritengo che il loro approccio sia profondo e per niente banale e, da questo punto di vista, considero ingenerose le critiche mosse da **Gian Filippo Pizzonel** nel recente volume *Guida ai narratori del fantastico* pubblicato da Odoja.

Si può o meno essere d'accordo con questa teoria ma certo trovo priva di senso l'affermazione "che non sia suffragata da nessuna prova". Non nego che, delle volte, ci siano delle forzature come quando si vuole accostare **Evola** ad autori libertari come **Philip K. Dick** e **Norman Spinrad** ma qualsiasi "teoria" ha i suoi limiti interpretativi. Lo stesso **Evangelisti**, quando ha definito "compagno" **Lovecraft**, ha commesso una forzatura.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Cesare Buttaboni:

La rivista Dimensione Cosmica arriva al quinto numero



Runtime di S. B. Divya

Questa storia è stata finalista al premio Nebula 2016 e segna l'avvincente debutto nella narrativa di fantascienza di S. B. Divya. La storia è disponibile anche in cartaceo.

“Un divertimento scatenato in un futuro cibernetico luccicante che non è né distopia né utopia, ma insito nella nostra realtà. Vorrei che più fantascienza fosse così eccitante e rilevante come Runtime.” – Ken Liu

La Minerva Sierra Challenge è una corsa estenuante durante la quale ricchi cercatori di brividi con sponsor aziendali, squadre di supporto, esoscheletri all'ultimo grido e potenziamenti interni si scontrano in mezzo al deserto infuocato della Sierra Nevada.

Marmeg Guinto non ha soldi, né aiuto. Ha messo insieme la sua attrezzatura usando parti trovate nella spazzatura dei ricchi e ha speso i soldi che sua madre voleva che usasse per la scuola da infermieri per partecipare alla gara. Tuttavia la Minerva Challenge è l'unica possibilità per Marmeg di migliorare la sua vita e quella dei suoi fratelli minori. Per questo è pronta a rischiare tutto.



Cuerpos – La prima antologia di fantascienza spagnola e latino-americana

Da un'idea di Francesco Verso e Raul Ciannella, **l'associazione Future Fiction** presenta la prima antologia di fantascienza contemporanea spagnola e latino-americana mai pubblicata in Italia.

Nove racconti (disponibili anche in ebook) che rappresentano

una selezione della migliore fantascienza contemporanea spagnola e latino-americana. Il tema che unisce le storie è quello del corpo: corpo biopolitico e artificiale, umano e animale, desiderato e rifiutato.

María Angulo Ardoy descrive le vicende di due scienziati giapponesi in pensione, ridotti a esuberanti in un paese che non si cura più degli anziani. **César Mallorquí** intreccia le storie parallele di un cane pastore e un sistema di sorveglianza satellitare costretto a infrangere i limiti della sua stessa programmazione. **Marian Womack** esplora le possibili conseguenze dell'ingerenza umana negli ecosistemi naturali ormai devastati. **Juanfran Jiménez** gioca con lo scambio di menti in un'avventura criminale che sfida la nostra idea di identità. **Erick J. Mota** costruisce una satira grottesca sul regime cubano che trasforma i propri cittadini in zombie al servizio della rivoluzione. **Maria Antònia Martí Escayol** elabora un'ucronia estremamente documentata e ingegnosa in cui il filosofo Descartes rende sua figlia un automa immortale. **Cristina Jurado** si avventura nelle viscere della spazzatura urbana con una storia di macabra sopravvivenza. **Carme Torras** costruisce un rapporto d'amicizia tra una ragazza e una misteriosa figura che gestisce una stazione di ricarica in una Spagna post-apocalittica. Infine, **Gabriela Damián Miravete** immagina una tecnologia olografica, realistica e toccante, per rendere omaggio alle vittime di femminicidio.



The last hunt di Haunn Kesola & Ken Janssens/ Paul Moore – Beth Varni

Le streghe le bruciavano.

L'inquisitore le affidava al braccio secolare, perché fosse fatta giustizia, senza spargimento di sangue, bruciandole appunto.

Perché? Pensavano fosse più pietoso, meno cruento?

Hannu Kesola & Ken Janssens in The Last Hunt forniscono

un'altra risposta alla domanda.

La Terra da tempo è un pianeta abbandonato a causa di una guerra nucleare e viene utilizzata come attracco logistico e per deposito di merci.

Fermi, non addormentatevi! Lo so, il post-catastrofe atomica, è vecchio quasi come i rotoli del Mar Morto, ma pazienza...

Un'astronave commerciale (ricorda qualcosa vero? Una certa Nostromo...), vi atterra per imbarcare un carico e riparare un guasto.

Continua a leggere sul portale la recensione a firma di Gianni Solazzo:

The last hunt di Haunn Kesola & Ken Janssens/ Paul Moore – Beth Varni

